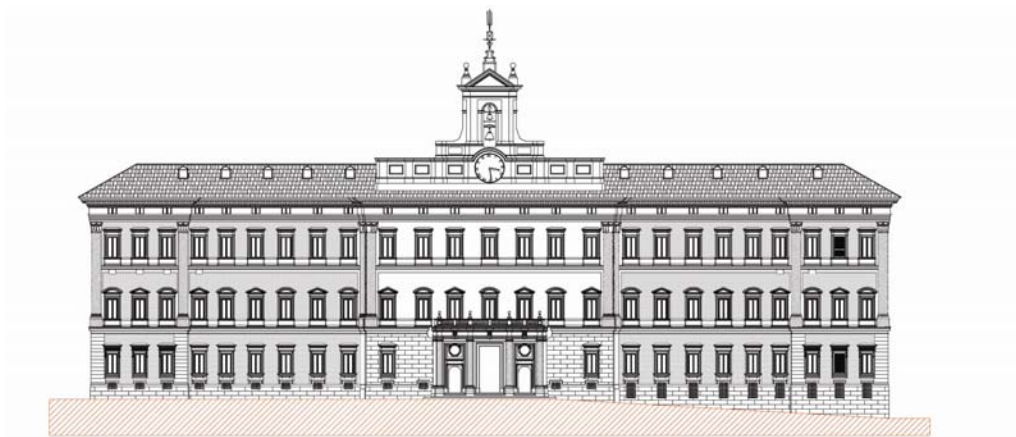


Servizio Studi

OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE



Appunti del Comitato per la legislazione

LA PRODUZIONE NORMATIVA  
NELLA XV LEGISLATURA

*Aggiornamento al 15 marzo 2007*

n. 3

XV LEGISLATURA



Camera dei deputati

*L'Osservatorio sulla legislazione svolge attività di documentazione e di analisi sulle tendenze della legislazione e sui temi della qualità e della semplificazione normativa.*

*E' una struttura interservizi della Camera – incardinata nel Servizio Studi - che raccoglie dati informativi, statistiche e analisi sull'attività legislativa provenienti dai servizi legislativi e dai servizi di documentazione.*

*E' possibile contattare l'Osservatorio sulla legislazione alla casella di posta elettronica **osservatorio@camera.it***

## **I N D I C E**

<b>Premessa</b> .....	<b>1</b>
<b>La produzione normativa nella XV legislatura</b> .....	<b>2</b>
<b>Leggi approvate per tipologia</b> .....	<b>4</b>
<b>Leggi approvate per iniziativa</b> .....	<b>5</b>
<b>Leggi approvate per sede di esame</b> .....	<b>6</b>
<b>Leggi di delega e loro attuazione</b> .....	<b>7</b>
<b>Decreti legislativi pubblicati</b> .....	<b>8</b>
<b>La delegificazione</b> .....	<b>8</b>
<b>Il riordino normativo</b> .....	<b>9</b>
<b>FOCUS LA LEGGE FINANZIARIA 2007</b> .....	<b>11</b>
<b>La legge finanziaria 2007</b> .....	<b>13</b>
<b>Le abrogazioni</b> .....	<b>16</b>
<b>Le novellazioni</b> .....	<b>16</b>
<b>Le disposizioni di interpretazione autentica</b> .....	<b>17</b>
<b>Le disposizioni di deroga</b> .....	<b>17</b>
<b>Salvezza degli effetti e riproduzione di disposizioni contenute in decreti-legge non convertiti</b> .....	<b>17</b>
<b>Le previsioni di nuovi adempimenti</b> .....	<b>18</b>
<b>L'obbligo per il Governo di riferire al Parlamento</b> .....	<b>27</b>
<b>Le attività di monitoraggio</b> .....	<b>29</b>



## **PREMESSA**

Il presente fascicolo presenta, a poco più di dieci mesi dall'inizio della XV legislatura, i dati relativi alla produzione normativa di rango primario.

Il *focus* è dedicato, in forma sintetica, ad una presentazione di alcuni dei risultati di una analisi volta a verificare l'impatto sull'ordinamento della legge finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296).

## LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XV LEGISLATURA

Le tabelle che seguono intendono presentare in forma sintetica i dati relativi alla produzione normativa nei primi mesi della XV legislatura.

**103** sono gli atti normativi di rango primario o derivanti da processi di delegificazione<sup>1</sup> emanati nella XV legislatura fino al 15 marzo 2007, come risulta dalla seguente tabella:

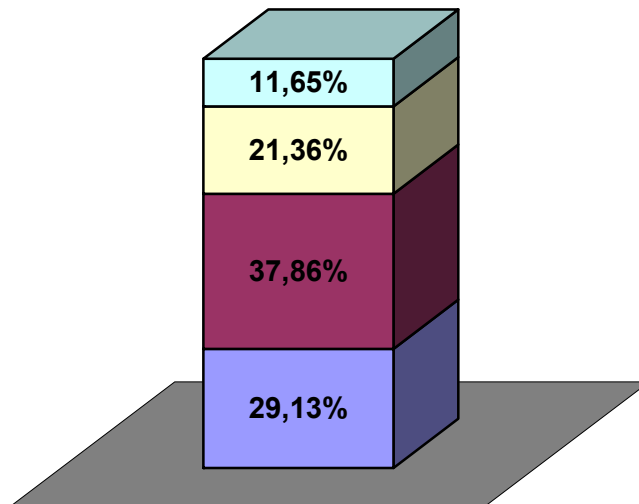
	Numero	Media mensile
<b>Leggi</b>	<b>30</b>	<b>2,83</b>
<b>Decreti legislativi</b>	<b>39</b>	<b>3,68</b>
<b>Decreti-legge<sup>2</sup></b>	<b>22</b>	<b>2,08</b>
<b>Regolamenti di delegificazione</b>	<b>12</b>	<b>1,13</b>
<b>Totale</b>	<b>103</b>	

---

<sup>1</sup> La produzione normativa di rango primario comprende leggi, decreti legislativi e decreti-legge; nel dato complessivo della produzione normativa si includono i regolamenti di delegificazione, cui è demandata la disciplina di materie in precedenza disciplinate con fonti di rango primario.

<sup>2</sup> Ai 22 decreti-legge di cui si dà conto nella tabella occorre aggiungere due decreti-legge emanati dal Governo Berlusconi sul finire della XIV legislatura, che sono stati "trascinati" e convertiti nella legislatura in corso. Di essi si tiene conto nel computo delle leggi di conversione.

### Ripartizione percentuale degli atti normativi



- Regolamenti di delegificazione
- Decreti-legge esclusi i reiterati
- Decreti legislativi
- Leggi

### LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA

La tabella che segue dà conto della tipologia delle leggi approvate. Le leggi di conversione rappresentano attualmente oltre il 50% del totale delle leggi approvate.

Si segnala un dato peculiare, relativo all'approvazione di una sola legge di ratifica, quando, nelle ultime due legislature, esse hanno rappresentato stabilmente oltre il 30 per cento della produzione legislativa.

	<b>Numeri</b>	<b>Media mensile</b>
<b>Conversione di decreti-legge</b>	<b>16</b>	<b>1,51</b>
<b><i>Incidenza sul totale</i></b>	<b>53,33%</b>	
<b>Leggi di bilancio<sup>3</sup></b>	<b>4</b>	<b>0,38</b>
<b><i>Incidenza sul totale</i></b>	<b>13,33%</b>	
<b>Leggi di ratifica</b>	<b>1</b>	<b>0,09</b>
<b><i>Incidenza sul totale</i></b>	<b>3,33%</b>	
<b>Altre leggi ordinarie</b>	<b>9</b>	<b>0,85</b>
<b><i>Incidenza sul totale</i></b>	<b>30,00%</b>	
<b>Totale leggi approvate</b>	<b>30</b>	<b>2,83</b>

---

<sup>3</sup> Le leggi di bilancio comprendono le leggi finanziarie, di bilancio, di assestamento e rendiconto.



### LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA

Dal punto di vista della iniziativa, prevale nettamente quella governativa: è la conseguenza del ruolo giocato dalle leggi di conversione, cui vanno aggiunte le quattro leggi di bilancio fin qui approvate, nonché la ratifica. Si tratta di leggi (con l'eccezione della ratifica) che per la loro tipologia spettano all'iniziativa governativa. Tra le altre leggi ordinarie, 6 sono di iniziativa del Governo e 3 sono di iniziativa parlamentare.

	<b>XV</b>
<b>INIZIATIVA GOVERNATIVA</b>	<b>27 (90,0%)</b>
<b>INIZIATIVA PARLAMENTARE</b>	<b>3 (10,0%)</b>
<b>INIZIATIVA MISTA <sup>4</sup></b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

<sup>4</sup> Per "iniziativa mista" si intendono i testi unificati risultanti da progetti di iniziativa governativa e parlamentare e/o regionale e/o popolare e/o del CNEL.

**LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME**

Dalla tipologia delle leggi discende anche la netta prevalenza della sede referente. La sede deliberante, al momento, è stata attivata soltanto al Senato nel corso dell'esame di due leggi (di iniziativa parlamentare) istitutive di Commissioni parlamentari.

	<b>XV</b>
<b>Referente</b>	<b>28 (93,33%)</b>
<b>Legislativa o deliberante</b>	<b>2 (6,67%)</b>
<b>Redigente</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

*Nota:* I dati prendono in considerazione l'esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente "prevale" sulla legislativa e sulla referente; la sede legislativa "prevale" sulla referente.

## LEGGI DI DELEGA E LORO ATTUAZIONE

Le leggi recanti disposizioni di delega sono attualmente cinque: tra di esse, oltre a tre leggi di conversione di decreti-legge, è ricompresa la legge comunitaria 2006 (L. 13/2007), che da sola reca il 72% delle disposizioni di delega approvate nel periodo considerato.

	<b>XV</b>
<b>Leggi che prevedono deleghe</b>	<b>5</b>
<b>Delle quali leggi che prevedono esclusivamente deleghe correttive</b>	<b>1</b>
<b>Disposizioni di delega</b>	<b>75</b>
<i>di cui:</i>	
<i>disposizioni volte all'esercizio di deleghe primarie</i>	<b>34</b>
<i>disposizioni volte all'esercizio di deleghe integrative e correttive</i>	<b>41</b>
<b>Disposizioni di delega scadute e non esercitate</b>	<b>-</b>
<b>Disposizioni di delega in corso di attuazione</b>	<b>75</b>
<b>D.Lgs. pubblicati (in attuazione di deleghe approvate nella legislatura)</b>	<b>-</b>

**DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI**

	<b>Numero complessivo</b>	<b>Decreti legislativi attuativi di disposizioni statali</b>	<b>Decreti legislativi attuativi di direttive comunitarie</b>
<b>Decreti Legislativi</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>25</b>
<i>di cui</i>			
<b>derivanti da norme di delega approvate nelle precedenti legislature</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>25</b>
<b>Media mensile</b>	<b>3,68</b>	<b>1,32</b>	<b>2,36</b>

**LA DELEGIFICAZIONE**

Le leggi che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione sono sei. Anche in questo caso va segnalato il ruolo giocato dalla decretazione d'urgenza: 4 autorizzazioni su 6 sono infatti contenute in leggi di conversione.

I regolamenti di delegificazione pubblicati nel corso della legislatura sono 12, tutti in attuazione di leggi approvate nelle precedenti legislature, ad eccezione di uno (DPR 315/2006 di attuazione del DL 223/2006 emanato nella XV legislatura).

<b>Leggi e atti aventi valore di legge che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione</b>	<b>6</b>
<b>Regolamenti di delegificazione pubblicati nella legislatura</b>	<b>12</b>

## IL RIORDINO NORMATIVO

Al momento risulta approvato un solo provvedimento recante disposizioni volte al riordino normativo: si tratta della legge comunitaria 2006 (L. 13/2007) che reca la consueta delega al Governo ad adottare testi unici delle disposizioni dettate in attuazione delle deleghe conferite per il recepimento di direttive comunitarie.

Sono, inoltre, stati pubblicati due provvedimenti di riordino: il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198), emanati entrambi nella scorsa legislatura.

	<b>XV</b>
<b>Disposizioni che prevedono l'emanazione di provvedimenti di riordino</b>	<b>1</b>
<b>Provvedimenti pubblicati</b>	<b>2</b>

*Nota:* Nell'ambito dei provvedimenti di riordino si considerano testi unici, codici e provvedimenti di riassetto normativo.



**FOCUS**  
**La legge finanziaria 2007**





## LA LEGGE FINANZIARIA 2007

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) consiste in un unico articolo, composto di 1.364 commi.

Come ogni anno, è entrata in vigore il 1° gennaio dell'anno di riferimento, con inusuale eccezione per le disposizioni recate dai commi 966, 967, 968 e 969 i quali, per espressa previsione del comma 1364, sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione della legge, cioè dal 27 dicembre 2006.

Il presente *focus* dà conto in forma riassuntiva dei risultati di una analisi volta a verificare l'impatto della legge sull'ordinamento, con specifico riguardo ai seguenti aspetti:

- abrogazioni;
- novellazioni;
- disposizioni di interpretazione autentica;
- disposizioni di deroga;
- salvezza degli effetti o riproduzione di disposizioni di decreti-legge;
- adempimenti previsti, con specifico riguardo alle norme recanti autorizzazioni all'adozione di regolamenti di delegificazione;
- disposizioni recanti un obbligo per il Governo di riferire al Parlamento;
- attività di monitoraggio contemplate.

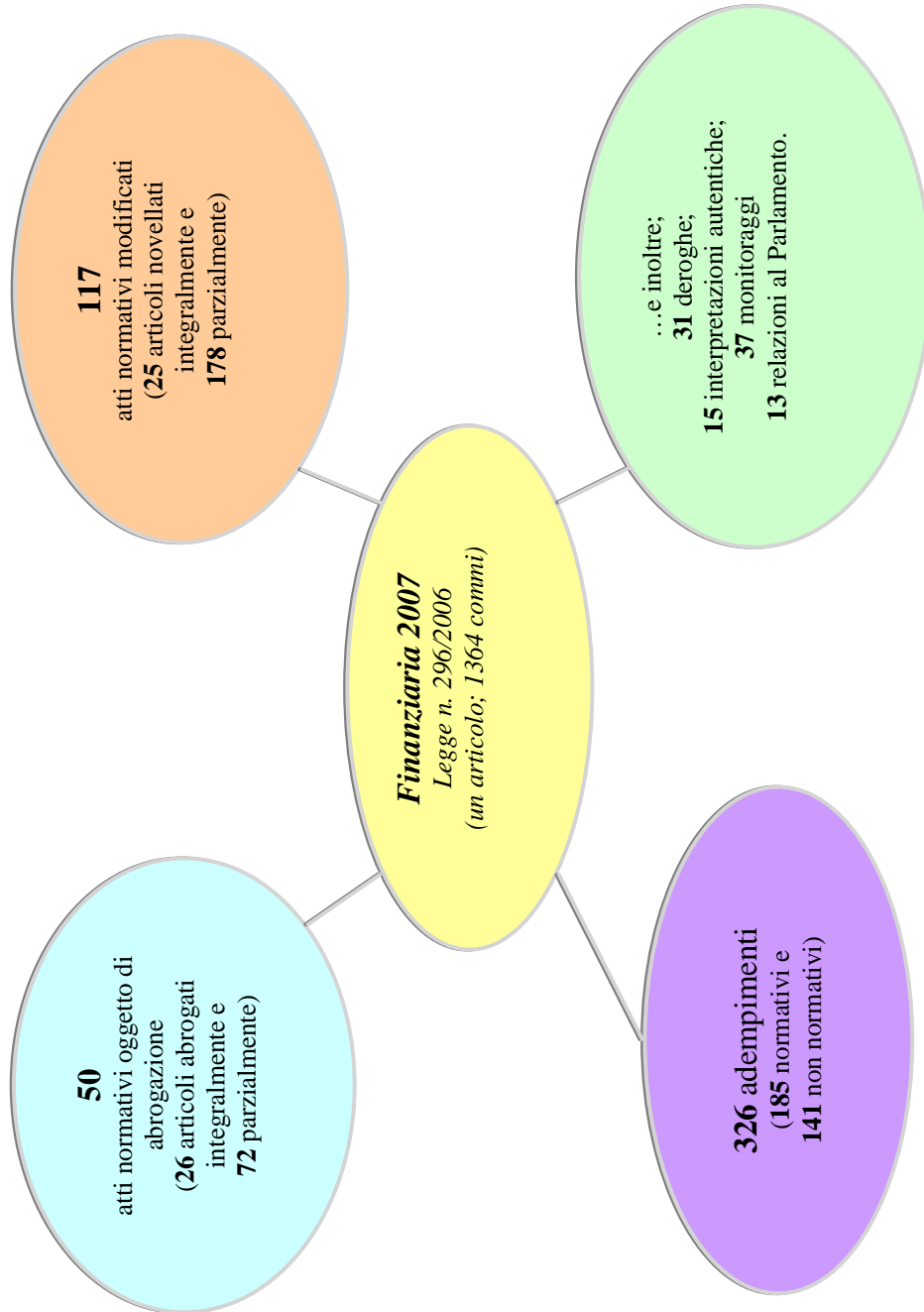
Si tratta soltanto di alcuni aspetti, oggetto di peculiare interesse da parte del Comitato per la legislazione, che pongono in luce con particolare efficacia la complessità della legge finanziaria<sup>5</sup> e le sue

<sup>5</sup> La complessità della legge finanziaria è tale che talora sono presenti delle duplicazioni. A titolo esemplificativo, oltre quella indicata nella nota 18, si segnala la sovrapposizione esistente tra il comma 436 ed il primo periodo del comma 438, di identico contenuto. Inoltre, esige, a distanza di pochi giorni dalla sua approvazione ed anche prima che entri in vigore, interventi di manutenzione normativa, come quelli previsti nei decreti-legge 27 dicembre 2006, n. 299, Abrogazione del comma 1343 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni in materia di decorrenza del termine di prescrizione per la responsabilità amministrativa, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 13, e 28 dicembre 2006, n. 300, Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni,

numerose ricadute sull'ordinamento, con riguardo all'intervento sia su disposizioni vigenti (abrogazioni, novellazioni, disposizioni di interpretazione autentica e di deroga), sia su disposizioni contenute in decreti-legge decaduti, ed alla previsione dell'adozione di nuovi atti, a contenuto normativo e non normativo.

---

dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17. L'articolo 2 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 15, il cui disegno di legge di conversione è stato esaminato dal Senato in prima lettura ed è attualmente all'esame della Camera, è finalizzato all'attuazione dell'articolo 1, comma 950, della legge finanziaria 2007, in merito alla promozione della candidatura della città di Milano come sede dell'Esposizione universale del 2015, facendo sistema con tale disposizione.



## LE ABROGAZIONI

**98** sono gli articoli contenuti in corpi normativi vigenti oggetto di abrogazione, dei quali:

**26** risultano interamente abrogati;

**72** sono oggetto di abrogazioni parziali.

Complessivamente, gli atti normativi interessati da disposizioni abrogative sono **50**.

## LE NOVELLAZIONI

**12** sono i nuovi articoli introdotti dalla legge finanziaria in corpi normativi vigenti;

**191** sono gli articoli oggetto di modifica, dei quali:

**13** articoli risultano sostituiti integralmente;

**178** articoli sono oggetto di modifiche.

Complessivamente, gli atti normativi oggetto di novellazione sono **117**, dei quali due di rango secondario: si tratta del regolamento di delegificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322<sup>6</sup> e del decreto del Ministro delle finanze in data 27 dicembre 1997<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Il comma 67 introduce un comma ulteriore dopo il comma 3 dell'articolo 2 del regolamento.

<sup>7</sup> Il comma 321 sostituisce la tabella di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro delle finanze 27 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 31 dicembre 1997, con la Tabella 2 annessa alla legge.

## LE DISPOSIZIONI DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA

**15** sono le disposizioni di interpretazione autentica, delle quali:

**9** sono formulate ricorrendo alla formulazione “si interpreta nel senso che...” o similari;

**6** sono formulate ricorrendo alla formulazione “deve intendersi nel senso che...” o similari.

## LE DISPOSIZIONI DI DEROGA

**31** disposizioni contengono deroghe, delle quali:

**22** fanno specifico riferimento a disposizioni di legge puntualmente indicate (una indica una legge nella sua interezza);

**8** contengono clausole generiche, riferendosi, per lo più, alla normativa vigente in un determinato settore;

**1** utilizza una formula mista, specificando il generico riferimento alla normativa vigente con specifico riguardo ad una disposizione puntualmente indicata.

## SALVEZZA DEGLI EFFETTI E RIPRODUZIONE DI DISPOSIZIONI CONTENUTE IN DECRETI-LEGGE NON CONVERTITI

Le disposizioni della legge finanziaria volte a sanare gli effetti di disposizioni non convertite di decreti-legge o a riprodurre tali disposizioni sono complessivamente tre:

- il comma 292 fa “salvi gli effetti prodotti dall’applicazione delle norme, oggetto di mancata conversione, di cui all’articolo 35, commi 8, lettera a), e 10, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, concernenti l’applicazione dell’imposta sul valore aggiunto e dell’imposta di registro alle cessioni e alle locazioni, anche finanziarie, di immobili;

- il comma 752 dispone che “restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 13 novembre 2006, n. 279”, recante misure urgenti in materia di previdenza complementare. I commi 749-751 ripropongono, con qualche variante, i contenuti dello stesso decreto-legge;
- i commi 1349 e 1350 recano una serie di disposizioni volte al risanamento della Fondazione Ordine Mauriziano, riprendendo in parte e completando quanto già disposto dal decreto-legge 23 novembre 2006, n. 283, decaduto, di cui non vengono fatti salvi gli effetti.

### **LE PREVISIONI DI NUOVI ADEMPIMENTI**

Molte disposizioni della legge finanziaria, come di consueto, rimandano, per la loro attuazione, ad ulteriori adempimenti. Ai fini del presente lavoro, sono stati considerati esclusivamente gli adempimenti che si concretizzano in atti del Governo e dei singoli Ministeri, con esclusione degli accordi, delle intese e degli adempimenti che chiamano in causa altri soggetti (Regioni, Autorità, Agenzie, etc.).

Inoltre, si è operata una distinzione tra adempimenti a carattere normativo ed adempimenti a carattere non normativo: nella prima categoria sono inclusi tutti i provvedimenti che completano con normative di dettaglio la disciplina di rango legislativo; nella seconda categoria si considerano residualmente tutti gli altri atti, che presentano contenuti estremamente vari: riparti di risorse, nomine e commissariamenti, regolazioni finanziarie, fissazione di importi, piani e programmi, etc.. Infine, ferma restando la rilevazione degli atti di nomina e di commissariamento, non si è tenuto conto, per il loro carattere puntuale, riferito a casi singoli, di altre categorie di adempimenti (approvazione di singoli progetti, stipula di convenzioni

con singoli soggetti, approvazione di variazioni tariffarie di singoli concessionari).

Il quadro che emerge, con un margine di errore che dovrebbe essere auspicabilmente ridotto, è il seguente:

**185** sono gli adempimenti normativi;

**141** sono gli adempimenti non normativi, tra i quali sono inclusi 16 piani e 15 programmi.

In totale, quindi, e con le esclusioni già segnalate, la legge finanziaria prevede l'adozione di **326** provvedimenti di varia natura.

### ***Gli adempimenti normativi***

Dei **185** adempimenti normativi complessivamente previsti:

**41** sono contenuti in novelle recate dalle legge finanziaria e vanno quindi ad inserirsi nel tessuto normativo di altri provvedimenti;

**144** sono gli altri adempimenti.

Le previsioni relative ai **41** adempimenti previsti nelle novelle si inseriscono in 19 provvedimenti già vigenti e concernono l'adozione di:

**2** decreti del Presidente della Repubblica, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (regolamenti di delegificazione) (commi 328 e 482);

**1** decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (comma 472);

**1** decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione (comma 810);

**37** decreti ministeriali, dei quali 1 regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988 (per un altro decreto ministeriale si indica, in maniera incongrua, al comma 203,

l'articolo 17, comma 2, della medesima legge n. 400 del 1988: cfr. *infra*, il paragrafo relativo alle delegificazioni).

Le previsioni relative agli altri **144** adempimenti riguardano:

- in **13** casi l'adozione di decreti del Presidente della Repubblica, per uno dei quali si indica in maniera incongrua l'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988. Per i restanti **12** adempimenti sono indicati i seguenti riferimenti normativi:
  - 2** (commi 425 e 918) ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 400 del 1988 (senza indicazione della lettera di riferimento e quindi del tipo di regolamento da adottare)<sup>8</sup>;
  - 6** ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988 (cfr. *infra*, il paragrafo relativo alle delegificazioni);
  - 4** ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge n. 400 del 1988 (cfr. *infra*, il paragrafo relativo alle delegificazioni);
- in **14** casi l'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (cui va sommata la previsione, recata dal comma 412, di adozione di linee guida senza specificazione del relativo atto di adozione);
- in **1** caso l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

---

<sup>8</sup> Il comma 1 dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1988 recita:

“Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

- a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;
- b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;
- c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;
- d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge”.



- in **109** casi l'adozione di decreti ministeriali, con una netta prevalenza del Ministero dell'economia e delle finanze come risulta dalla seguente tabella:

<b>34</b>	<b>Economia e Finanze</b>
<b>15</b>	<b>Sviluppo economico</b>
<b>11</b>	<b>Istruzione</b>
<b>10</b>	<b>Lavoro e Previdenza sociale</b>
<b>8</b>	<b>Trasporti</b>
<b>5</b>	<b>Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</b>
<b>4</b>	<b>Infrastrutture</b>
<b>3</b>	<b>Interno</b>
<b>3</b>	<b>Riforme e Innovazioni nella P. A.</b>
<b>2</b>	<b>Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare</b>
<b>2</b>	<b>Giustizia</b>
<b>2</b>	<b>Politiche per la famiglia</b>
<b>2</b>	<b>Politiche europee</b>
<b>2</b>	<b>Salute</b>
<b>2</b>	<b>Università e Ricerca</b>
<b>1</b>	<b>Affari Esteri</b>
<b>1</b>	<b>Difesa</b>
<b>1</b>	<b>Diritti e pari opportunità</b>
<b>1</b>	<b>Interministeriale (Riforme e Innovazioni nella pubblica amministrazione e Affari regionali)</b>

- in **1** caso (comma 1245) si rimanda all'elaborazione da parte del Governo di una proposta di riforma del settore dell'editoria, in attuazione del principio costituzionale del pluralismo dell'informazione, che dovrà costituire oggetto, verosimilmente, di un disegno di legge;
- in **6** casi si fa riferimento, in modo generico, all'adozione di un provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze.

Si segnala inoltre che in **8** casi si prevede espressamente la natura non regolamentare del provvedimento da adottare.

### ***I termini per l'attuazione degli adempimenti normativi***

**56** sono gli adempimenti normativi (su un totale di **185**) per i quali è previsto un termine per l'attuazione, compreso tra il 31 gennaio ed il 30 giugno 2007, come risulta dalla tabella sottostante, che dà anche conto degli adempimenti che hanno trovato attuazione entro il 15 marzo 2007:

<b>Adempimenti</b>	<b>Termine</b>	<b>Atti emanati</b>
<b>11</b>	<b>31 gennaio 2007</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>28 febbraio 2007</b>	<b>1</b>
<b>12</b>	<b>1° marzo 2007</b>	<b>1</b>
<b>1</b>	<b>11 marzo 2007</b>	<b>0</b>
<b>14</b>	<b>31 marzo 2007</b>	<b>0</b>
<b>4</b>	<b>30 aprile 2007</b>	<b>0</b>
<b>10</b>	<b>30 giugno 2007</b>	<b>0</b>

Risultano inoltre **4** adempimenti a cadenza periodica, per **2** dei quali si indica semplicemente la cadenza annuale, gli altri **2** adempimenti devono essere attuati, rispettivamente, entro il 31 gennaio ed il 31 marzo di ciascun anno.

### ***Le autorizzazioni alla delegificazione***

Complessivamente, le disposizioni che recano autorizzazioni al Governo all'adozione di regolamenti di delegificazione sono **13**, delle quali **3** contenute in novelle apportate dalla legge finanziaria a provvedimenti già vigenti. Una autorizzazione contenuta in una novella (comma 203) appare incongrua in quanto fa riferimento

all'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze anziché ad un decreto del Presidente della Repubblica. Delle altre **12**:

**8** concernono l'adozione di regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988<sup>9</sup>;

**4** riguardano l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge n. 400 del 1988. In particolare, il comma 404 prevede l'adozione di numerosi regolamenti volti a razionalizzare ed ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri, indicandone gli oggetti ed alcuni obiettivi, anche di carattere finanziario, e individuando alcuni criteri. In stretta connessione con il comma 404, che riguarda in generale tutti i Ministeri (e, alla lettera g), specificamente il Ministero degli affari esteri), il comma 427 introduce qualche specificazione in più con riguardo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 432 prevede, in modo generico, l'adozione di "provvedimenti di organizzazione" dell'Amministrazione della pubblica sicurezza volti alla razionalizzazione del complesso delle strutture preposte alla formazione e all'aggiornamento del personale. Tali provvedimenti potranno incidere anche sui regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis. Il comma 433 si riferisce a successivi provvedimenti, dei quali non viene definita la natura. Riguardando anche essi l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, con specifico riguardo ai dirigenti generali di livello B, non è da escludere che debbano essere emanati nella forma di regolamenti delegificati.

Nel prospetto che segue si dà schematicamente conto delle autorizzazioni alla delegificazione, anche con riguardo al rispetto dei

---

<sup>9</sup> L'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988 recita: "Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari".

requisiti previsti dall'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988, che prescrive che l'esercizio della potestà regolamentare del Governo venga autorizzato previa determinazione delle norme generali regolatrici della materia ed abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari. Dalla tabella emergono due elementi:

- la prescrizione relativa alle determinazioni delle norme generali regolatrici della materia è attuata in maniera di volta in volta in volta diversa e viene talora ricondotta alla definizione degli obiettivi, anche di natura finanziaria, perseguiti con il regolamento autorizzato;
- la prescrizione relativa alla abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari, ha trovato limitata attuazione nella legge finanziaria 2007.

Comma	Rif. comma art. 17 legge 400	Oggetto	Norme generali <sup>10</sup>	Abrogazione	Termine
328 (novella)	2	Modalità di rilascio delle certificazioni dei corrispettivi, non aventi valore fiscale, in correlazione alla trasmissione in via telematica dei corrispettivi stessi	No	No	30/6/2007
404	4-bis	Razionalizzazione spese e costi di fun-	Sì	Sì <sup>11</sup>	31/3/2007 <sup>12</sup>

<sup>10</sup> Nella colonna relativa alla presenza di norme generali regolatrici della materia si dà conto di come la relativa prescrizione dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988 venga di volta in volta attuata.

<sup>11</sup> Il comma 406 recita: "Dalla data di emanazione dei regolamenti di cui al comma 404 sono abrogate le previgenti disposizioni regolatrici delle materie ivi disciplinate. Con i medesimi regolamenti si provvede alla loro puntuale ricognizione".

<sup>12</sup> Il comma 407 dispone che le "amministrazioni, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze gli schemi di regolamento di cui al comma 404, il cui esame deve concludersi entro un mese dalla loro ricezione".

Comma	Rif. comma art. 17 legge 400	Oggetto	Norme generali <sup>10</sup>	Abrogazione	Termine
		zionamento dei Ministeri			
427	4-bis	Riordino dell'articolazione periferica del Ministero dell'economia e delle finanze e ridefinizione delle competenze dei dipartimenti centrali	No	No	31/3/2007 (cfr. nota 10)
432	4-bis	Razionalizzazione del complesso delle strutture preposte alla formazione e all'aggiornamento del personale, nonché dei presidi esistenti nei settori specialistici della Polizia	No	No	30/6/2007
433	4-bis	Revisione delle norme concernenti i dirigenti generali di pubblica sicurezza	No <sup>13</sup>	No	no
469	2	Riordino organismi preposti alla definizione dei ricorsi in materia pensionistica	Individuazione di obiettivi	No	30/6/2007
482 (novella)	2	Riordino, trasformazione, soppressione enti ed organismi pubblici	Sì	Sì <sup>14</sup>	no
585	2	Organizzazione e formazione della dirigenza	Sì	No	31/3/2007

<sup>13</sup> La disposizione prevede esclusivamente una norma di garanzia a favore dei dirigenti generali oggetto del provvedimento.

<sup>14</sup> Si prevede la "abrogazione delle disposizioni legislative che prescrivono il finanziamento, diretto o indiretto, a carico del bilancio dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche, degli enti ed organismi pubblici soppressi e posti in liquidazione o trasformati in soggetti di diritto privato".

Comma	Rif. comma art. 17 legge 400	Oggetto	Norme generali <sup>10</sup>	Abrogazione	Termine
611	2 <sup>15</sup>	Organizzazione dell'Agazia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica	Sì	No	No
618	2	Modalità delle procedure concorsuali per il reclutamento dei dirigenti scolastici	Sì	Sì (con formula analoga a quella riportata alla nota 11)	No
1227	2	Attuazione di autorizzazione di spesa a sostegno del settore turistico	No	No	No
1346	2	Riordino della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi	Individuazione di obiettivi anche finanziari	No	28/2/2007

### ***Piani e programmi***

Come già segnalato, gli adempimenti a carattere non normativo censiti ammontano complessivamente a **141**, tra i quali sono inclusi **16** piani e **16** programmi, di diversa natura e concernenti numerosi ambiti. In **2** casi si tratta dell'aggiornamento di piani già elaborati; in tutti gli altri casi si prevedono nuove attività programmatiche o pianificatorie. Per lo più i piani ed i programmi di cui si prevede l'adozione dovranno essere approvati con decreti ministeriali.

<sup>15</sup> Nel caso di specie, si tratta di un riferimento mediato: il comma 611 prevede infatti l'adozione di un regolamento ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999, il quale a sua volta rimanda a regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988, indicando nel contempo alcuni principi e criteri direttivi di carattere generale in ordine ai regolamenti di organizzazione delle agenzie.

### L'OBBLIGO PER IL GOVERNO DI RIFERIRE AL PARLAMENTO

**13** disposizioni prevedono che il Governo, singoli Ministri e la Società Sviluppo Italia riferiscano al Parlamento su vari temi, in **8** casi prevedendo espressamente la presentazione di apposite relazioni. Nel prospetto che segue si dà conto di tali previsioni.

Comma	Soggetto referente	Oggetto	Termine	Relazione
5	Ministro dell'economia e delle finanze	Risultati della lotta all'evasione	30 settembre di ciascun anno	Sì
69 <sup>16</sup>	Ministro dell'economia e delle finanze	Applicazione graduale dell'obbligo di pagare i compensi per l'esercizio di arti e professioni esclusivamente mediante bonifico o assegno	31/1/2008	Sì
233	Governo	Demolizione veicoli	31/12/2007	Sì
409	Ministri dell'economia e delle finanze e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione	Riorganizzazione dei Ministeri al fine di riduzione delle spese e dei costi di funzionamento	Ogni sei mesi	Sì
463	Ministro dello sviluppo economico	Nomina degli organi della società Sviluppo Italia	Non previsto	No
463	Società sviluppo Italia	Attività svolte dalla società	Annualmente	No <sup>17</sup>

<sup>16</sup> Il comma 69 sostituisce il comma 12-bis dell'articolo 35 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

<sup>17</sup> La disposizione prevede che la società presenti annualmente al Ministero dello sviluppo economico una relazione sulle attività svolte ai fini della valutazione di coerenza, efficacia ed economicità e ne riferisca alle Camere.

Comma	Soggetto referente	Oggetto	Termine	Relazione
475	Ministro dell'economia e delle finanze	Attività svolta dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica	31 gennaio di ciascun anno	Sì
480	Ministro dell'economia e delle finanze	Risultati del programma straordinario di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali	30/9/2007	Sì <sup>18</sup>
591	Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione	Partecipazione delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali a consorzi e società	Annuale	No
605	Ministro della pubblica istruzione	Risultati del monitoraggio del piano triennale per l'assunzione di personale docente	30/6/2008	No
760	Ministro del lavoro e della previdenza sociale	Forme pensionistiche complementari	30 settembre di ciascun anno	Sì
845	Ministro dello sviluppo economico	Attuazione regimi di aiuto	Annuale	No
854	Governo	Operatività delle misure di sostegno all'innovazione industriale	30 giugno di ciascun anno	Sì

<sup>18</sup> La medesima disposizione, al periodo precedente, con una apparente sovrapposizione, dispone che "il Governo riferisce sull'attuazione del programma di cui al presente comma nell'ambito del Documento di programmazione economico-finanziaria presentato nell'anno 2007".



## LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La legge finanziaria contiene infine **37** disposizioni che prevedono, con diverse modalità, lo svolgimento di attività di monitoraggio nei vari ambiti. La rilevazione effettuata evidenzia che le attività di monitoraggio sono attribuite:

in **19** casi a soggetti già esistenti;

in **8** casi a soggetti già esistenti, ma con la previsione di finanziamenti ad hoc;

in **1** caso ad un soggetto già esistente, con l'obbligo di riferire alle Camere;

in **1** caso ad un soggetto già esistente, previo parere di un nuovo soggetto e con un finanziamento *ad hoc*;

in **6** casi a nuovi soggetti;

in **1** caso ad un nuovo soggetto, con un finanziamento *ad hoc*;

in **1** caso non risulta chiaramente dal testo se si tratti o meno di un nuovo soggetto.